

Mi pare quindi che l'onorevole Cavagnari abbia ottenuto l'intento di aver svolta la sua interpellanza e di avere avuto le più ampie dichiarazioni intorno ad essa. Con questo mi pare di aver risposto in modo da togliere a lui ogni apprensione.

CHIMIRRI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIRRI, *relatore*. Onorevole Presidente, la Commissione, d'accordo col Governo, propone all'articolo 1° le seguenti modifiche:

« Alla lettera a) sostituire la dizione che è nella legge del 1904 ».

Ho mandato questo emendamento alla Presidenza.

Al n. 3 si dice: « L'esercizio delle seguenti linea e tronchi previa interposizione del binario ridotto entro il normale: a) Sici-gnano-Lagonegro »; e il resto come nell'articolo, variando le lettere.

In capo all'ultimo alinea, si accetta l'emendamento dell'onorevole De Nava.

PRESIDENTE. Sta bene. Si procederà ora alla votazione.

Prego la Camera di fare attenzione, perchè si tratta di un articolo molto complesso. Anzi, sarà bene votarlo nelle sue singole parti.

Voci. Ma perchè? Se siamo intesi! Non c'è dissenso!

PRESIDENTE. Credo conveniente procedere alla votazione capo per capo, poichè altrimenti si farebbe certo confusione.

Cominciamo dal primo comma:

Art. 1.

Il Governo del Re potrà valersi fino al 31 dicembre 1910 della facoltà datagli dall'articolo 1° della legge 4 dicembre 1902, numero 506, dall'articolo 60 della legge 31 marzo 1904, n. 140, dall'articolo 14 della legge 9 luglio 1905, n. 413 e dall'articolo 36 della legge 25 giugno 1906, n. 255, per la concessione delle ferrovie a scartamento ridotto di Basilicata e Calabria all'industria privata.

DAGOSTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ma su che cosa? Siamo in votazione!

DAGOSTO. Io ho presentato alcuni emendamenti che sono stati accettati. Ora ho sentito che a proposito dell'articolo 1°, alla lettera a) si deve sostituire la dizione della legge del 1904.

Uno dei miei emendamenti importava l'aggiunta delle parole: « Sponda destra dell'Agri », parole che non sono nella legge del 1904.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Non vi sono quelle parole, e quindi il suo emendamento non può essere accettato... Del resto, le ho già detto che si accontentasse delle mie dichiarazioni: io non mutò nulla nella dizione della legge... questo l'ho detto ripetutamente!...

PRESIDENTE. Metto a partito il primo comma dell'articolo 1.

CICCOTTI. Ma c'è il mio emendamento...

PRESIDENTE. Quello vien dopo il primo comma.

CICCOTTI. Ma no; qui si dice che si concede all'industria privata...

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Si può concedere anche per asta pubblica...

PRESIDENTE. Ad ogni modo, onorevole Ciccotti, il suo emendamento vien dopo il primo comma; si riservi...

CICCOTTI. Sta bene.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito il primo comma dell'articolo 1.

(È approvato).

Pongo ora a partito la proposta aggiuntiva dell'onorevole Ciccotti, al primo comma di questo articolo, la quale non è accettata nè dal Governo nè dalla Commissione.

(Non è approvata)

L'onorevole Dagosto mantiene i suoi emendamenti?

DAGOSTO. Sono stati accettati dal Governo?

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Il primo soltanto, che importa il ripristino della dizione della legge del 1904, ma il secondo no, perchè la muta.

CHIMIRRI, *relatore*. Non si può fare un'eccezione.

PRESIDENTE. L'onorevole Dagosto insiste?

DAGOSTO. Ritiro il mio emendamento.

MENDAIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

MENDAIA. Sul secondo emendamento, che è così concepito:

« Al numero 1 lettera a) sostituire:

« Bari-Grumo-Matera-Ferrandina-Pisticci-Valle della Salandra-Sponda destra dell'Agri-Valle del Sauro-Armento-Valle dell'Agri-Atena, esclusi il primo e secondo lotto del tronco Altamura-Matera ».

In ordine a questo emendamento debbo dire brevi parole.

La carta geografica comunicata dall'onorevole ministro dei lavori pubblici all'ono-